



I LOREGGIANI

AVVISI E NOTIZIE DELLA PARROCCHIA
DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
IN LOREGGIA

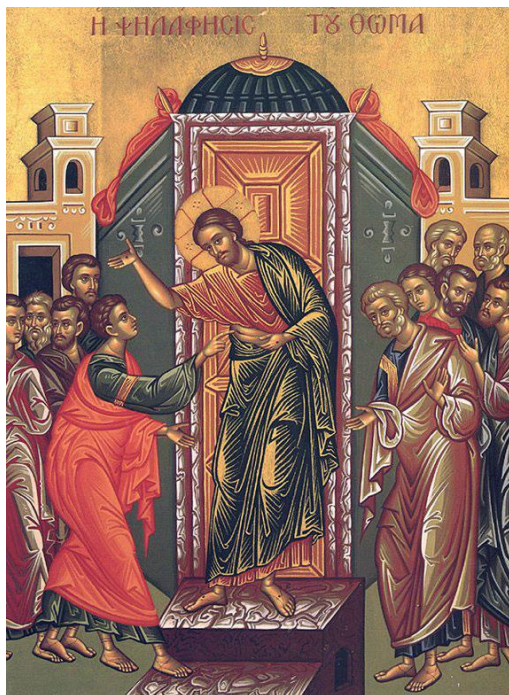
DOMENICA II DI PASQUA 19 aprile 2020

Lectures: Atti 2,42-47; Salmo 117; 1 Pietro 1,3-9; Giovanni 20,19-31

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. (...)

Riflessione —di padre Ermes Ronchi (da Avvenire 16.04.20)

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno ancora paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità chiusa dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e ci si sente allo stretto. E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo, in mezzo a loro. E dice: Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è, la pace qui. Pace che scende dentro di voi, che proviene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Qualcuno però va e viene da quella stanza, entra



ed esce: i due di Emmaus, Tommaso il coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due cercano. Si cercano. Otto giorni dopo, erano ancora lì tutti insieme. Gesù ritorna, nel più profondo rispetto: invece di rimproverarli, si mette a disposizione delle loro mani. Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno, ma di un incontro con il suo Signore. Che viene una prima volta ma poi ritorna, che invece di imporsi, si propone; invece di ritirarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel



mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore

stesso. Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si propone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, che non si stanca di venire incontro, che non molla i suoi, neppure se loro l'hanno abbandonato. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare: mio Signore e mio Dio. Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Una beatitudine per noi che non vediamo, che cerchiamo a tentoni e facciamo fatica, che finalmente sento mia. Grande educatore, Gesù: forma i suoi alla libertà, a essere liberi dai segni esteriori, alla ricerca personale più che alla docilità. Beati i credenti! La fede è il rischio di essere felici. Una vita non certo più facile, ma più piena e vibrante. Ferita sì, ma luminosa. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: col rischio di essere felici, portando le nostre piaghe di luce.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Seconda domenica di Pasqua 19 aprile	Ore 10.00 Messa in streaming	Canale YouTube Parrocchia di Loreggia, Loreggiola
Terza domenica di Pasqua 26 aprile	Ore 10.00 Messa in streaming	Canale YouTube Parrocchia di Loreggia, Loreggiola

	ORA	SS. MESSE DAL 19 AL 26 APRILE 2020 INTENZIONI DI PREGHIERA PER I VIVI E PER I DEFUNTI
Domenica 19/4		DOMENICA II DI PASQUA Fam. Manera, Marcato, Parmigiani, Cremasco, Barichello Oscar, Silvia e Leonardo, Brugnaro Renzo, Fam. Ghegin Guido, Stocco Piergiorgio, Ferro Erminia, Guin Attilio e Marianna, Rettore Eliseo e fam.
Lunedì 20/4		Furlan Wilma
Martedì 21/4		
Mercoledì 22/4		Carraro Matteo
Giovedì 23/4		
Venerdì 24/4		
Sabato 25/4		Visentin Antonio e Nicola
Domenica 26/4		DOMENICA III DI PASQUA Fam. Manera, Marcato, Parmigiani, Cremasco, Barichello Oscar, Silvia e Leonardo, Brugnaro Renzo, Fam. Ghegin Guido, Stocco Piergiorgio, Brugnaro Renzo, Ferro Erminia, Guin Attilio e Marianna, Rettore Eliseo e fam.

RINGRAZIAMENTI

- Un grazie a quanti ci stanno facendo giungere in vario modo i **loro Auguri** che ricambiamo di cuore.
- a quanti in questo periodo hanno dato il loro **prezioso servizio per le celebrazioni liturgiche** trasmesse in streaming: i lettori, i cantori, gli organisti, le suore e i video operatori.
- a coloro che in vario modo ci hanno fatto arrivare delle **offerte per la parrocchia e per le famiglie in difficoltà**.
- **a tutta la comunità per il senso civico dimostrato** nell'osservare le disposizioni sanitarie in questo periodo di pandemia.

L'antifona mariana **“Regina caeli”**, cantata nel tempo pasquale:

Regína caeli laetáre, allelúia.
Quia quem merúisti portáre, allelúia.
Resurréxit, sicut dixit, allelúia.
Ora pro nobis Deum, allelúia.

(Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia).